

Accordo del centro-sinistra

L'uomo dei dorotei dirigerà l'IRI

E' l'avv. Pietro Sette, consigliere di numerose società, già proposto da Moro e dai dorotei alla presidenza dell'ENI

Dopo l'accordo segreto sul... domenica, siamo in grado di rivelare un altro accordo... Moro ha proposto la nomina a direttore generale dell'Istituto dell'avv. Pietro Sette...

L'AFFARE TRABUCCHI



L'ex ministro delle Finanze, Trabucchi, al processo per lo scandalo delle banane mentre depone. Allora, Trabucchi, dovette difendersi dalle accuse dell'ex factotum Bartoli Avveduti

Come sarà giudicato il «ministro contrabbandiere»

Giovedì forse la prima riunione della commissione parlamentare

Giovedì prossimo, molto probabilmente, la commissione parlamentare creata per... di coloro che dirigono il Monopolo, ho fatto sborsare un miliardo in più allo Stato...

Con cariche di esplosivo

Attentati in Liguria di tedeschi di Bonn

Due giovani hanno tentato di far saltare una linea elettrica sul passo del Turchino

Dalla nostra redazione GENOVA, 27. Un tracollo di sostegno di una linea elettrica ad alta tensione è stato denunciato... Seconda una prima ricognizione dell'accaduto, effettuato dall'ufficio politico della...

Dalla Procura di Roma

Inchiesta alla direzione tasse

Ingenti premi riscossi dagli alti funzionari

Gravi irregolarità si sarebbero verificate alla Direzione provinciale di tasse... La procura della Repubblica di Roma sta infatti conducendo in questi giorni una indagine sulla riscossione di ingenti somme...

LA CAMPAGNA DEL MILIARDO E MEZZO

La Lucania in testa nella graduatoria fra regioni

Ha superato le Marche raggiungendo il 57,1% - La Toscana dal dedicesimo al sesto posto

Table with 2 columns: Region and Percentage. Lucania: 57.1%, Toscana: 54.3%, Marche: 54.3%, Umbria: 53.2%, Lazio: 52.1%, Campania: 51.8%, Puglia: 51.8%, Calabria: 51.8%, Sicilia: 51.8%, Veneto: 51.8%, Liguria: 51.8%, Friuli V.G.: 51.8%, Sardegna: 51.8%, Abruzzo: 51.8%, Molise: 51.8%, Trentino A.A.: 51.8%, Valle d'Aosta: 51.8%

I coloni decidono di prendere il 10% in più

Per la Federbraccianti questo è il minimo da cui partire per trattative locali o nazionali sui contratti colomici meridionali - Intervento di Caleffi al convegno di Bari

Dal nostro inviato BARI, 27. Duecento dirigenti della Federbraccianti, riuniti ieri nel salone del Consiglio provinciale...

Contratto fra l'ENI e l'Ungheria

Si sono concluse nei giorni scorsi a Budapest le trattative fra la Pignone-Sud (ENI) e la Chemokomplex (società commerciale per le macchine e gli impianti dell'industria chimica)...

Si dimette il sindaco d.c. di Bari

Questa sera il sindaco d.c. di Bari ing. Vitoantonio Lozupone, che è capo di una giunta di centro-sinistra, ha presentato, in apertura di seduta, le sue dimissioni...

Con o senza la legge approvata

Riparto al 58% imposto sulle aie

Dai mezzadri in lotta Chiesta subito una buona legge sui patti agrari

L'Esecutivo della Federmezzadri CGIL, riunitosi domenica a Firenze, ha dato un giudizio altamente positivo sulla combattività della categoria...

Lavoravano in una cava a Champagne

16 operai sepolti vivi in una miniera

DIGIONE, 27. Sedici operai sono rimasti bloccati in una lunga galleria per il crollo di una cava di cemento, avvenuta sabato...

Nessun lavoratore italiano tra i sepolti

Sciopera tre giorni la CRI In lotta i lavoratori zuccherieri

Tragica esplosione

Ordigno ferisce 8 bimbi a Perugia

BASTIA (Perugia), 27. Otto bambini di Ospedalecchio, una frazione di Bastia, sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba a mano italiana...

Tragica esplosione

Ordigno ferisce 8 bimbi a Perugia

BASTIA (Perugia), 27. Otto bambini di Ospedalecchio, una frazione di Bastia, sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba a mano italiana...

Tragica esplosione

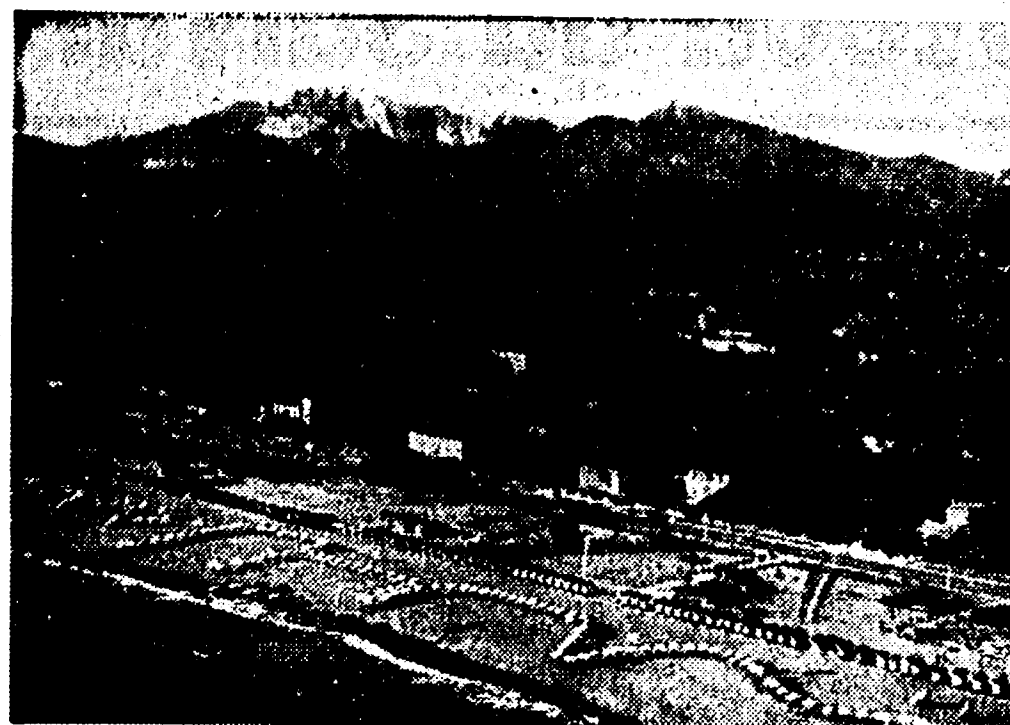
Ordigno ferisce 8 bimbi a Perugia

BASTIA (Perugia), 27. Otto bambini di Ospedalecchio, una frazione di Bastia, sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba a mano italiana...

Giorgio Grillo

l'Unità vacanze

Livorno: la Riviera degli Etruschi Una sabbia d'oro con il mare bianco



Forte dei Marmi: le vacanze dei grandi ricchi

Per salvare la morale inventano «l'austerità»

Alla «Capannina» la vita mondana si svolge in tono dimesso

DALL'INVIATO

FORTE DEI MARMI, luglio. L'industria del turismo, nel tratto che va dal Lido a Forte dei Marmi, al «Forte» come dice la gente bene, non ha molti anni. Appena esco da Viareggio, infatti, respiro meglio: la strada si allarga non più contornata da lunghe teorie di palazzi in cui si riflettono i raggi del sole. Da una parte il mare, dall'altra finalmente un po' di verde.

«Sono venuta qui diciassette anni fa — ci dice Dimma Bergolini, proprietaria del bagno La Salute a Fiumetto, una vera e propria pioniera — c'erano pochissimi bagni e molti «poggioli» (cumuli di terra pieni di erba e sterpaglie). Sembrava di essere nel deserto: non ci venivano molta gente, il paese non era sviluppato e c'erano, in tutto, due soli negozi». È una testimonianza che ci fa capire perché al «Forte» il turismo di tipo «gentile» conservi ancora certe caratteristiche.

Per trovare il «clou» del villeggiante del «Forte» non ho bisogno di girare molto. Lo trovo infatti a «La Capannina», il locale noto in tutto il mondo, il locale delle «genti bene», degli industriali, dei nobili che oltre al titolo — ormai conta quanto

la cultura si acquisiti stando a contatto con certi uomini, si trasferì in massa su queste spiagge e, naturalmente, alla Capannina. Da dopoguerra, però, l'aristocrazia — senza soldi — non è più di moda. Chi domina, chi tiene banco sono i «danarosi» del nord. Sono venuti qui ed hanno delitto legge, hanno imposto un certo tipo di vita: non vogliono scandali, non vogliono pubblicità, sono cittadini esemplari, tutti a casa e famiglia. La Capannina è tutto questo: intanto crediamo sia l'unico locale del mondo che non fa pubblicità. Da Viareggio al Forte trovate mille e mille manifesti: uno della Capannina non c'è. Poi sono al bando gli spettacoli. Niente spogliarellati, infatti: sfruttare gli operai passati in vacanza uno spogliarello sarebbe un vero e proprio scandalo.

Tengono qui, insomma, come se fossero in rifugio capitale. Anche gli affari sono banditi ufficialmente. Nessuno se ne interessa: farebbe una pessima figura. L'altra parte della medaglia: non passa giorno, infatti, che ai telefoni degli alberghi e delle ville non siano lunghe chiacchierate sulla situazione economica, sulla borsa, sulle azioni, etc.

Gli industriali del Nord, i nobili romani non si preoccupano per il futuro, ma per i propri affari. La famiglia, i figli sono il loro primo pensiero. L'integrità dei «datori rampolli» interessa quanto un rinnovo del contratto di lavoro. Questi giovani li ho osservati per una intera settimana. Le ragazze indossano sgargianti tuniche sopra pantaloni lunghi, i ragazzi portano vistose maglie allacciate alla caviglia. Sono tutti un po' tristi: le energie repressive le bruciano in ondeggianti «surfs» sotto i benevoli sguardi dei pompieri. Qualcuno ha maggior fantasia si dedica alla magia. Ma neppure questa nobile attività riesce ad estraniarli dal loro pensiero costante: il danaro.

Sere fa ho colto una piacevole scena: una signora non più giovane e faccendosa per un signore. «C'è un periodo non chiaro nella tua vita», dice la maga. «L'altro la guarda preoccupata: «La congiuntura?», domanda. Inizia un complicato spostamento di donne di cuori, di danari, di fanti di picche. Non ci copio niente e me ne vado. Sentir parlare di «congiuntura» mi ha colpito. Mi informo e tempo a sapere che è l'argomento del giorno. «Che disastro... non andiamo più avanti... se finiamo così dove andremo a finire?», sono ormai parole quotidiane.

Pochi minuti dopo, queste stesse persone, ormai rassegnate alla povertà, sono a prendere l'aperitivo. Offre

così immedesimata nella parte, che fa di tutto per nascondere i soldi, per farsi vedere «povera» dagli uomini mortali, si badi bene, non dal loro pari. Nel parcheggio, infatti, vi sono poche macchine di lusso, poche Ferraris e Maseratis. Ho visto decine e decine di simplici «Fiat», di altre macchine «modeste».

Insomma, vogliono in ogni modo apparire solidi con i non ricchi. Del resto, che vogliono? Hanno macchine modeste, niente abiti da serenate, niente libri, ma solo riuste e giornali. E poi «capiscono» gli operai. Dice un noto industriale milanese al barman: «Anche i lavoratori devono mangiare, il costo della vita è aumentato, qualcosa di più devono avere».

È giusto lo sciopero allora? In vacanza c'è caso che vi sentiate dire anche questo. Non vi meravigliate, però, quando venga detto che questo stesso industriale è uno di quelli che ha ridato l'orario di lavoro. Ad ognuno i suoi sacrifici. La «Maserati», due «Fiat» di serie; invece dell'orario di lavoro normale, un orario un po' ridotto. La morale è salva. Questo importa al danaroso del Nord, in vacanza alla Capannina.

Agelli. Conto totale: 350.000 lire. Già l'aperitivo. È il rito più importante della giornata dell'industriale e del nobile. Dalle 17.30 in poi c'è l'aperitivo-show: una vera e propria passerella del capitalismo italiano. Potete vedere intere famiglie riunite al Capannina: nonni e nonne, padri e madri, nipoti maschi e femmine. E il distinguo subito non solo per l'età queste generazioni di ricchi sfondati.

Fra i vecchi c'è in prevalenza l'aristocrazia che in vacanza rivela le sue origini modeste, è bonario, affabile anche. È insomma l'industria che chiama «figlioli» i lavoratori e che, proprio per questo, non «capisce» il perché degli scioperi. I figli di questi industriali hanno tutta la laurea in tasca, si tengono molto «su», l'operaio non è un «figliolo», ma uno strumento per accumulazione.

Mentre esco dal locale devo per forza ripensare alla «congiuntura»: questa gente si è

Nelle foto sopra il titolo: la spiaggia di Forte dei Marmi e la «Capannina» di notte.

Alessandro Cardulli

Giorno e notte

Il pittore isolano



ELBA, luglio — «Rustico elbano» (nella foto), una tela del pittore elbano Franco Cigliari, quarto premio al Concorso nazionale «tempore Portoferraio» 1964. Cigliari ha presentato numerosa «personali» partecipando, tra l'altro, a mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali. Conoscute in Italia, in Europa ed anche in USA, ha raccolto ovunque successo, stima e simpatia fra il pubblico e la critica. Un suo desiderio: esporre in URSS.

Elba flash

A Portoferraio trascorre le vacanze in questi giorni il famoso maestro ungherese Zakarias.

Per la verità si tratta di vigili a metà. Il Comune voleva incorporarli come veri e propri membri del locale drappello di polizia urbana; ma le autorità prefettizie si sono opposte al progetto.

MARE ALLA SODA. — Dopo essere appartenuta agli etruschi (di qui il nome attuale) ed ai romani (quelli antichi, non quelli di Fiumicino o di Cinecittà) la Riviera appartiene ora, almeno in parte, alla Solvay, l'industria belga della soda e di altre diavolerie del genere. Molte strade, moltissime case, molti terreni e i più grandi complessi industriali sono della Solvay. Rosignano Solvay si chiama addirittura una frazione del paese. Ed è ragione. Qui persino la spiaggia ed il mare portano l'indelebile marchio di questa grande industria.

Dappertutto, come ho detto, la Riviera degli Etruschi può vantare sabbie d'oro e acque azzurre. Meno che nei tratti più vicini agli stabilimenti Solvay. A sud di Rosignano, almeno cinque chilometri di costa e un miglio di mare sono bianchi quasi come il latte. La Solvay ha trovato più comodo e redditizio scaricare nel Tirreno i rifiuti delle sue lavorazioni, piuttosto che costruire delle costose vasche di raccolta, come vien fatto da stabilimenti dello stesso tipo che, disgraziatamente per loro, non hanno il mare da usare come immondiziale. Ne sono servite a qualcosa le proteste pubbliche e private e persino le cause in tribunale. La Solvay pare che abbia sempre ragione.

Il mare e la sabbia alla soda hanno, però, procurato anche qualche vantaggio. Questi sono infatti cinque chilometri di Riviera straordinariamente tranquilli, privi di rumori, di case, di stabilimenti balneari e di locali pubblici. Una spiaggia più libera e così è difficile trovarla in Italia. Barissimi persino i bagnanti. Si tratta di quegli aadaj che, pur di stare in pace, rinunciano a tutto. L'unico rischio è quello di prendere la sbiancatura invece della tintarella se non si dosano opportunamente i tempi di immersione nel «mare alla soda Solvay». Ma, in fondo, si tratta di un rischio da poco.

Noschese e le barzellette

ELBA, luglio. Oggi, alla Terme di San Giovanni, arriva Noschese accompagnato dal microfono della RAI-TV in edizione «Disco Volante» e ci racconterà tante barzellette. È un giuoco, e tutti i possono concorre: si manda la barzelletta, Allighiero la recita e se agli spettatori presenti piace, chissà, può darsi anche che vinca il primo premio, il premio della «migliore barzelletta dell'anno». Comunque ci sarà da ridere. Chiediamo a Rina, la segretaria, se può raccontarci qualcuna per inviarla al giornale. Non si può. Son tutte sigillate.

Sono rimaste in otto

PORTOFERRAIO (Elba), luglio

Una delle ultime carrozzelle di Portoferraio. Erano in uso una decina di anni fa. Oggi sono rimaste in 8. Son pochi i turisti che fanno il giro del paese e anche l'estate si guadagna poco. La carrozzella, però, fra panfili ed auto resta ancora.



Carnet

Torre del Lago Puccini, 5, 6, 8 e 9 agosto: XV stagione lirica pucciniana con Tosca diretta dal maestro Franco Mannino e Manon Lescaut diretta dal maestro Ottavio Zilino.

La Spezia, 1° agosto, Giardini pubblici (Chiosco della Musica): spettacolo corale degli «Ugnigni d'Olanda».

2° agosto: XXXV «Pallo del Golfo», gara remiera su imbarcazioni a sedile fisso per un percorso di duemila metri, nella quale sono impegnati gli atleti delle località rivierasche del golfo per la disputa dell'annuo trofeo. Gare di barche illuminate davanti al lungomare Costantino Morin.

Lerici, sino al 30 agosto: VIII Mostra «Concorso Nazionale per le scuole d'arte ceramiche».

Livorno, 12 e 8-9 agosto: XVII Festa provinciale dell'Unità a Villa Regina.

Piero Campisi

Itinerari toscani: Pietrasanta Un «terrazzo» sulla Versilia Il pollo al mattone e le trote tigrate

PIETRASANTA, luglio. Lungo la via Appia, che da Fiumetto porta a Pietrasanta, dalle 13 alle 14.30 di ogni giorno, transitano alcune centinaia di macchine. Sono i villeggianti motorizzati che hanno scoperto un secondo lato turistico della Versilia: in questa zona il villeggiante ha facoltà di doppia scelta: mare o monti, oppure entrambi.

Viali ampi, strade scorrevoli, permettono al turista di raggiungere in meno di mezz'ora le stazioni balneari o i primi centri montani della Versilia. Siamo già in collina quando si lascia Pietrasanta; il paese è sempre a due passi, però si respira aria di collina e il mare è a soli undici chilometri. Quando il turista tocca i quattrocento metri d'altezza, si trova su due naturali terrazze panoramiche, dalle quali si domina gran parte della Versilia, Capriola e Capizzano distano sei chilometri da Pietrasanta, ed hanno una buona attrezzatura alberghiera.

A Val di Castello Carducci, ci si arriva percorrendo la via Sarzanese. La località è meta fissa del turismo di «massa», mentre gli italiani sono in pochi ad aver visitato la casa del poeta. I primi turisti li troviamo a Ponte Stazzemesse, una specie di trampolino in questo che permette al villeggiano di raggiungere ancora la costa o «Foce di Mosca», che si trova a millequattrocento metri sul livello del mare.

A Ponte Stazzemesse sono in molti che vanno per assaggiare le trote tigrate arrostate, che costituiscono la specialità culinaria del luogo. A Stazzemesse invece, da Tolido, ci troviamo di fronte ad un «pezzo di pollo ricoperto di argilla». È il classico pollo al



Alberto Bilet

NOTIZIARIO GASTRONOMICO
MONTEGGIORI: da Verzoni, cacciucco di coniglio. STRETTOLA: da Facebelli, pranzo alla casalinga, caccia e vino del luogo. ARNI: ottimi prosciutti. GIUSTANO DI SERA: VEZZA: «La Taravella», dancing con pranzi a prezzo fisso. PONTE STAZZEMESE: da Milani (Albergo), trote arrostate. MONTICCIANO: da Tassi, vassoi di trote. STAZZEMA: da Tassi, pollo al mattone.

TRASPORTI: da Viareggio a Pietrasanta e da La Spezia in treno; servizio pullman per località limitrofe. Strade scorrevoli, tutte carrozzabili.

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza completa, gratifica, con una persona a voi cara?

Partecipate ogni giorno con uno o più voti al nostro referendum, segnalando la località da voi preferita.

Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà durata di nove settimane così che le località in concorso saranno due.

Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località con il maggior numero di preferenze, verranno estratti a sorte due tagliandi. Al due concorrenti vincitori, l'Unità offrirà in premio una settimana di vacanze gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe.

L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALINNA, con l'incontro di spareggio fra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un deplorable premio: 15 giorni di vacanze gratuite ciascuno per due persone (più il viaggio, in prima classe).

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale.

REFERENDUM CITTA' VACANZA 1965

ALASSIO RICCIONE

(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

nome e cognome _____

residenza abituale _____

di villeggiatura _____

dal 28 luglio al 1° settembre

in quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

ALASSIO RICCIONE

Pochi minuti dopo, queste stesse persone, ormai rassegnate alla povertà, sono a prendere l'aperitivo. Offre

IN TESTA ISCHIA!

Ecco i risultati parziali alla mezzanotte del 25 luglio:

- ISCHIA: voti 13.743
- ELBA: voti 5.012

Domenica i nomi dei vincitori.

da domani in gara CORTINA & VINCENT

SETTEMBRE 1920

Una battaglia difensiva e non una battaglia offensiva, un sussulto di riscossa proletaria inserito in una fase di discesa del movimento rivoluzionario e non un momento di avanzata. L'argomentazione storica di questo giudizio in un saggio di Paolo Spriano



Operai della «Lancia» a una postazione armata sul tetto dell'officina, durante la occupazione delle fabbriche nel settembre 1920

L'OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE

Gli episodi di cronaca operaia che accompagnarono l'occupazione, l'entusiasmo, ora più festoso ora più contenuto, che ne caratterizzò la fase di attuazione

Non a caso tutti i recensori che fino ad oggi si sono espressi con una valutazione positiva intorno al saggio di Paolo Spriano su *L'occupazione delle fabbriche. Settembre 1920* (Torino, Einaudi, 1964, pp. 213, L. 2000) hanno posto al centro dell'attenzione l'analisi e la risposta che questo libro fornisce intorno al grado di maturità della crisi rivoluzionaria del primo dopoguerra e al posto che in essa spetta all'occupazione delle fabbriche del settembre 1920. E' questo infatti il centro dell'indagine di Spriano, il punto costante di riferimento per la coscienza dei contemporanei e per il giudizio storico, quello sul quale si verificano gli stati d'animo delle masse non meno che i programmi e le affermazioni dei gruppi politici. E la risposta di Spriano, assai chiara ed esplicita al termine di una indagine molto accurata e di una rievocazione articolata e vivace, si colloca in una linea di revisione precisa che cominciò ad emergere già all'indomani dei fatti. L'occupazione delle fabbriche del settembre 1920 non costituì il punto più alto della crisi rivoluzionaria, non fu la grande «occasione rivoluzionaria» presentatasi alla classe operaia italiana nel primo dopoguerra. Essa si colloca piuttosto sull'onda del flusso del movimento rivoluzionario, costituisce un episodio di combattività operaia inserito in una fase di sviluppo dell'offensiva reazionaria.

Il minuzioso della stampa del tempo e delle polemiche politiche che si intrecciarono con l'occupazione delle fabbriche. Ma va rilevato come soprattutto gli abbia giovato una analisi che mantiene uniti e in stretto contatto piani e settori diversi della realtà storica, le correnti diverse del movimento operaio non meno che gli interessi e la linea di azione degli industriali, l'opera delle forze di governo, e in primo luogo di Giovanni Giolitti, non meno che il senso complessivo dello sviluppo della situazione economica italiana e internazionale.

Spriano parte nella impostazione della sua ricerca dagli inizi della vertenza metallurgica della primavera del 1920, quando gli industriali meccanici si rifiutarono di aderire alle proposte della FIOM per un aumento dei salari degli operai metallurgici che li adeguasse ai livelli raggiunti dai salari operai in altri settori industriali. L'opposizione degli industriali aveva un certo fondamento oggettivo nelle difficoltà attraversate dall'industria siderurgica e delle fabbriche più strettamente legate con la produzione di guerra e, in particolare, con la complessità nell'approvvigionamento del carbone e delle materie prime. Essa mirava anche, però, a costituire un pretesto per il governo di Giolitti, di protesta contro la rigida politica tributaria che questi aveva inaugurato in osservanza del programma postbellico annunciato nel discorso di Dronero e di stimolo perché stabilisse una tariffa doganale di ispirazione fortemente protezionistica. Inoltre, essa non rifuggiva più da una prova di forza nei confronti del movimento operaio organizzato, del quale intendeva colpire in modo particolare alcune conquiste sindacali e associative.

La seconda ondata di edizioni economiche corrisponde a mio parere al risveglio di una sensibilità civile e politica di larghi strati sociali, che erano rientrati in stretti schemi di interessi settoriali, di partito o corporativi, dopo la breve stagione delle grandi speranze e degli impegni generosi dell'immediato dopoguerra.

E' stato intorno al 60 che ha cominciato a manifestarsi l'attivo e largo interesse culturale di nuove categorie di lettori, di giovani specialmente, ma non solo di giovani, in termini evidentemente diversi dal primo dopoguerra, e certo più complessi. Ai dubbi, agli interrogativi, alle incertezze per una condizione sociale che si era andata modificando, non rispondeva la scuola e non la stampa quotidiana e periodica. Una curiosità intellettuale in cerca di nuove carezze, e che nei giovani ha delle punte eclettiche che spesso affiorano una situazione di crisi, non poteva rifarsi e riferirsi che ai libri, ai più diversi e disparati.

Fu allora che si ritenne conveniente inventare il boom editoriale, che equi-

ché « un accordo su una comune tattica, su "obiettivi transitori" da indicare alle masse come concreto avvio alla rivoluzione era pressoché impensabile ».

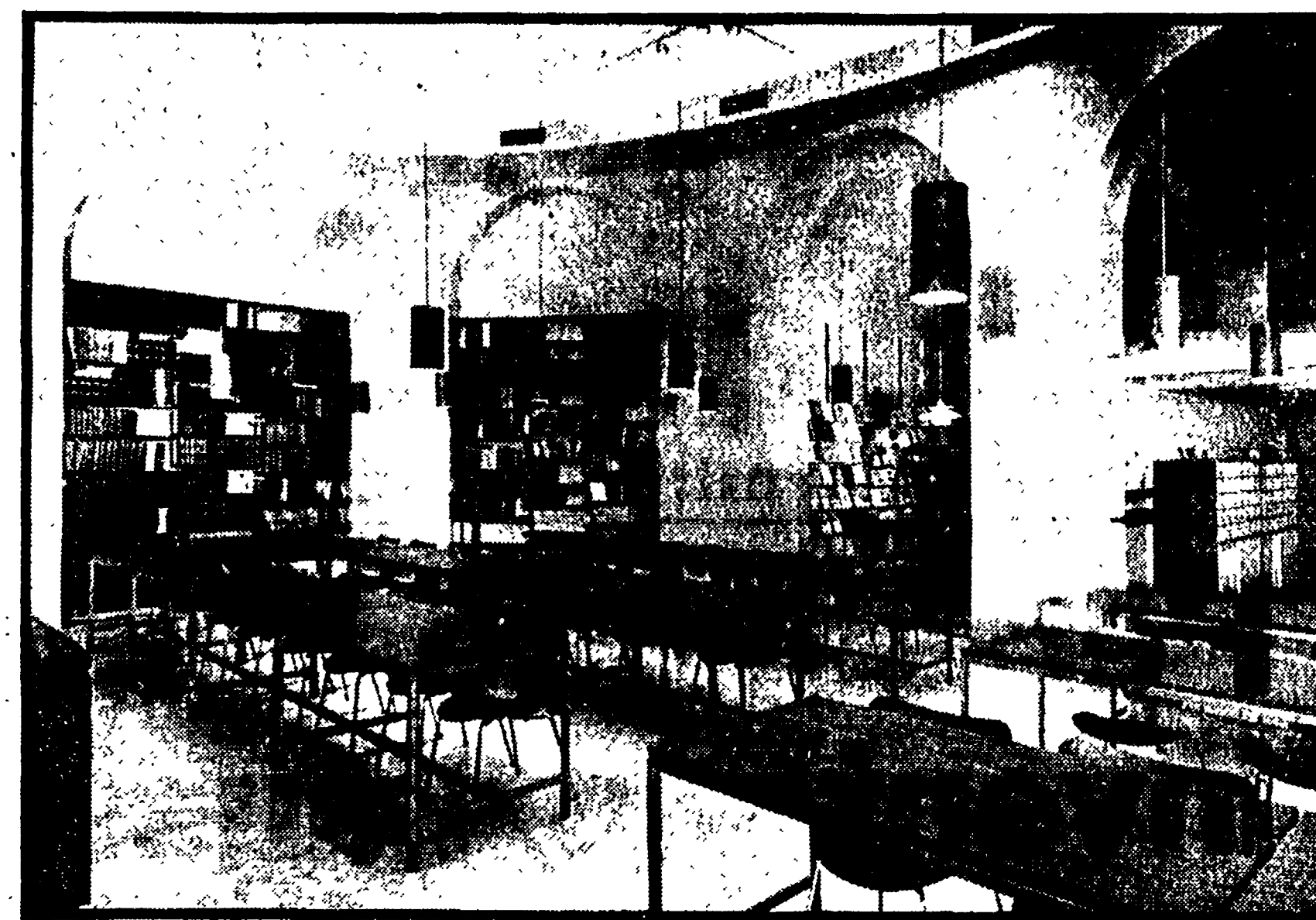
La conclusione del saggio di Spriano è che l'occupazione delle fabbriche costituì più una battaglia difensiva che non una battaglia offensiva, fu più un sussulto di riscossa proletaria inserito in una fase di discesa del movimento rivoluzionario che non un momento di avanzata. Esso ebbe tuttavia la forza di suscitare una « risposta attiva » da parte della borghesia e di suscitare quando il fronte proletario si presentava più diviso e più debole. E' un giudizio esatto e che mi sembra accettabile. Più problematico resta invece, ancora, il contesto internazionale della revisione della impostazione tradizionale. E' vero, la sconfitta dell'esercito rosso sotto le mura di Varsavia era già stata consumata, ma le loro dichiarazioni di volontà di continuare la produzione modificassero sostanzialmente il valore e la posizione della massa, ma, al tempo stesso, non è da osservare che quella stessa impostazione che prevedeva una rapida scomparsa dei capi politici e dei capi sindacali rifletteva un disinteresse almeno parziale che in quel momento era caratteristico di tutto il gruppo ordinista per le strutture istituzionali del partito e del sindacato. Riformisti e massimalisti restarono prigionieri degli uni degli altri. Si neutralizzarono a vicenda per-

le campagne, rispetto ai ceti intermedi delle città, rispetto agli ex-combattenti. Non manca di individuare una certa consapevolezza dell'evoltersi della situazione che spingeva alcuni gruppi riformisti, e personalmente Turati, a richiedere per il movimento obiettivi ravvicinati, ma afferma al tempo stesso con grande chiarezza come nel complesso i dirigenti riformisti della Confederazione Generale del Lavoro abbiano bruciato nella seconda settimana di settembre le residue possibilità di espansione e di rafforzamento del movimento. Fa uscire fuori con molta evidenza dal quadro dei commenti e delle impostazioni socialiste l'impostazione di Gramsci, il quale sulle colonne del *Ordine Nuovo* sottolineava come l'occupazione delle fabbriche da parte degli operai e la loro dichiarata volontà di continuare la produzione modificassero sostanzialmente il valore e la posizione della massa, ma, al tempo stesso, non è da osservare che quella stessa impostazione che prevedeva una rapida scomparsa dei capi politici e dei capi sindacali rifletteva un disinteresse almeno parziale che in quel momento era caratteristico di tutto il gruppo ordinista per le strutture istituzionali del partito e del sindacato. Riformisti e massimalisti restarono prigionieri degli uni degli altri. Si neutralizzarono a vicenda per-

storia politica ideologia

Dopo il preannuncio di chiusura della «Feltrinelli» per settembre

Una biblioteca da salvare



C'è una biblioteca da salvare. Per salvarla occorre l'impegno di tutti. La biblioteca Feltrinelli di Milano deve essere preservata dal pericolo della chiusura, dell'inutilizzazione anche parziale, del pericolo latente di uno smembramento. Centinaia di migliaia di libri, un archivio ricco di materiale rigu ardante intere fasi della storia del movimento socialista, carteggi di inestimabile valore di uomini che hanno dedicato la loro vita all'attività politica sono raccolti e conservati presso la biblioteca Feltrinelli. Questo ricco materiale, questa ricchezza culturale deve

Movimento operaio, che, nata per iniziativa di Gianni Boia, ha segnato, si può dire, l'inizio di quel felice cammino compiuto, con sempre maggiore sicurezza, dagli studi Feltrinelli in Italia attorno alla storia del movimento socialista. L'attività dell'Istituto Feltrinelli e dei giovani studiosi che vi fanno capo, trova nella rivista un'estrinsecazione sempre maggiore, via via che la rivista allarga i suoi orizzonti.

Ci sono voluti quindici anni per raccogliere pazientemente, metodicamente quanto è ora conservato nella biblioteca. In questi quindici anni studiosi di scienze storiche, politiche e sociali hanno cercato di dare alla biblioteca un modo che potesse offrire un vasto panorama sull'Ottocento e il primo Novecento vale a dire sull'epoca della formazione e dello sviluppo del movimento operaio, sindacale e socialista.

Quando la biblioteca nel 1929 si mosse i primi passi passava solo una sezione francese di una certa ricchezza bibliografica, ma quella sezione era stata affiancata negli anni successivi da sempre nuove sezioni: in primo luogo quella italiana, e via via quella inglese, quella tedesca, quella russa. Accanto allo sviluppo parallelo delle sezioni principali, non si mancò di costituire fondi speciali sulla guerra civile spagnola, sulle organizzazioni internazionali economiche nate dopo la seconda guerra mondiale, sul movimento operaio in Germania, sul conflitto sovietico-polacco. Altre forze e su altri fronti sembrava ancora dovessero entrare in movimento per far trionfare la causa della rivoluzione.

Le forze giovani della storiografia

Il periodo, diciamo, della ricerca filologica, della pubblicazione del documento sulle origini e sui punti nodali del suo sviluppo, del movimento operaio in Italia, tanto importante in un certo periodo, viene via via abbandonato per far posto a un lavoro di ricerca che investono il complesso del movimento politico popolare. Un salto in questa direzione viene fatto quando la direzione della rivista viene assunta da Armando Saitta, alla fine del '53, che si avvale della stretta e continua collaborazione di Franco Della Peruta, uno degli studiosi che partecipò alla vita dell'Istituto fin dalle origini.

Movimento operaio concluso la sua attività nel 1956, quando cioè maturarono fatti e problemi che resero ne-

cessario e immediato un nuovo più ampio discorso per gli storici impegnati. Su quel discorso morirono iniziative pur gloriose, ma sorsero nuovi strumenti, nuovi gruppi e nuove attività che riuscirono a spingere avanti di parecchi passi, per guardare a noi, la storiografia italiana.

Sul vecchio ceppo di Movimento operaio nacque negli Annali nel 1958. Le riviste, gli studi in corso, i volumi pubblicati avevano un intanto permesso all'Istituto Feltrinelli di qualificarsi come uno dei più importanti centri di studio di indirizzo marxista esistenti nel mondo e di catalogare attorno a sé le forze giovani e valide della storiografia italiana.

Due altre iniziative editoriali vennero prese dall'Istituto e poi abbandonate: la collana degli scrittori di economia dei secoli XVIII e XIX e la Bibliografia della stampa periodica operaia e socialista italiana (1924-1925) diretta da Franco Della Peruta di cui sono usciti soltanto tre volumi, due su Milano e uno su Messina.

Ad un certo punto della sua attività l'Istituto pensò di allargare il cerchio dei suoi interessi e nacque il « Centro per lo studio della struttura economica italiana » e la sezione dedicata alla Resistenza. A dirigere il centro venne chiamato Silvio Leonardi, mentre alla dottoressa Laura Conti venne affidata la sezione per gli studi sulla Resistenza e contemporaneamente la direzione dell'intero archivio. E' l'uno e l'altro settore dettero vita a una serie di iniziative che si riuscì ad avviare, ma solo in parte a portare a termine per l'improvvisa decisione del finanziatore e della direzione di sopprimere i rapporti con gli studiosi.

Cominciò da questo momento il 1962, il declino dell'Istituto, più evidente si fa la contraddittoria politica di direzione dell'ente che taglia i contratti, riduce le proposte per pubblicazioni e limita l'attività all'ordinaria burocrazia.

Dal momento della conclusione dell'attività del Centro studi e del settore della Resistenza allo scioglimento del rapporto di lavoro con i quattro collaboratori scientifici dell'Istituto, Franco Della Peruta, Enzo Collotti, Aldo Zapparò e Luciano Cafagna, non sono passati nemmeno sei mesi.

Un appello agli enti pubblici

L'annuncio della misura è legato al preannuncio della chiusura del complesso culturale Feltrinelli. Da quel momento, e ne fanno fede articoli di giornali, il mondo della cultura si allarma, corrono voci di una eventuale cessione di tutto un fondo a un'organizzazione americana e un raggio negli Stati Uniti del finanziatore e del direttore dell'Istituto sembrano confermare le voci.

Due dei gli ultimi sei mesi è quindi maturata la decisione presa nei giorni scorsi di concludere col 30 settembre anche l'attività della biblioteca, la parte del complesso culturale da salvare ad ogni costo.

Non molti mesi fa uno storico italiano, Paolo Alatri, scriveva allarmato su un quotidiano del pomeriggio di Roma, parlando dell'Istituto Feltrinelli: « Aspettimmo alla prova della sua nuova prospettiva ansiosi per il suo destino perché consapevoli del suo valore e della sua importanza. Ed è in ciò il migliore omaggio che possiamo fare al fervore finora dimostrato, pur se tra incertezze e oscillazioni, dal suo dinamico fondatore ». L'abbiamo aspettato tutti all'ora: la risposta è stata la prave decisione che sappiamo. Per questo siamo sempre più convinti che bisogna strappare all'iniziativa privata, al capriccio dei singoli quei ricchi patrimoni messi assieme anche con l'omaggio della gente sconosciuta che ha arricchito un fondo, un archivio, una raccolta. Non si può non chiedere che gli enti pubblici intervengano decisi, essi, insieme agli studiosi a salvare l'Istituto, ma col concorso degli studiosi e della cultura democratica italiana.

i. p. Adolfo Scalpelli

Intervista con l'editore Vito Laterza

PERCHE' È NATA LA «UL»

Nei giri di poche settimane quattro importanti case editrici italiane hanno varato quasi contemporaneamente delle collane di edizioni economiche. Il fenomeno, che nelle sue attuali dimensioni è abbastanza nuovo, ha suscitato un interesse particolare presso gli addetti ai lavori. Abbiamo perciò chiesto all'editore Vito Laterza di chiarirci alcuni aspetti del dopoguerra dell'editoria italiana e, in particolare, le caratteristiche della «Universale Laterza» di cui i primi volumi sono comparsi in questi giorni nelle librerie.

Stiamo assistendo, mi pare, dopo la prima fase del dopoguerra, a una seconda ondata di edizioni economiche. Abbiamo assistito, infatti, a tutto quello che, in riferimento alle trasformazioni più recenti della società e della cultura italiana e ai dati più aggiornati del mercato librario, le regioni che spingono gli editori a dar vita a collane economiche come quella che la sua Casa editrice ha lanciato da pochi giorni.

La seconda ondata di edizioni economiche corrisponde a mio parere al risveglio di una sensibilità civile e politica di larghi strati sociali, che erano rientrati in stretti schemi di interessi settoriali, di partito o corporativi, dopo la breve stagione delle grandi speranze e degli impegni generosi dell'immediato dopoguerra.

E' stato intorno al 60 che ha cominciato a manifestarsi l'attivo e largo interesse culturale di nuove categorie di lettori, di giovani specialmente, ma non solo di giovani, in termini evidentemente diversi dal primo dopoguerra, e certo più complessi. Ai dubbi, agli interrogativi, alle incertezze per una condizione sociale che si era andata modificando, non rispondeva la scuola e non la stampa quotidiana e periodica. Una curiosità intellettuale in cerca di nuove carezze, e che nei giovani ha delle punte eclettiche che spesso affiorano una situazione di crisi, non poteva rifarsi e riferirsi che ai libri, ai più diversi e disparati.

Fu allora che si ritenne conveniente inventare il boom editoriale, che equi-

vale alla confezione di un prodotto alla moda da imporre a tutti. Il trucco è riuscito per qualche tempo, e forse alcune marginali possibilità l'ha ancora: ma è ormai sostanzialmente fallito perché il nuovo bisogno di lettura non è desiderio di evadere bensì al contrario è volontà di impegnarsi e di prendere un posto più consapevole nella nostra società.

La nuova ondata di edizioni economiche nasce a questo punto.

Vuole indicare, anticipando per i lettori dell'Unità alcuni dei titoli in programma, quali sono le caratteristiche che individuano la «Universale Laterza» fra le altre iniziative editoriali?

Implicitamente ho già risposto prima a questa domanda, poiché le caratteristiche della «Universale Laterza», attentamente e lungamente elaborate da tutti i collaboratori e i redattori della casa editrice, vorranno essere conseguenti alla diagnosi che ho cercato di abbozzare, e corrispondenti alle esigenze più reali dei nuovi lettori. I primi tre

libri che abbiamo pubblicato possono subito chiarire gli orientamenti fondamentali, e ne è naturalmente esaurienti. La Storia d'Italia di Denis Mack Smith corrisponde al bisogno di rimettere in discussione il nostro passato con spreghiatezza, senza rigorose cautele accademiche che tendono a giustificare e non a chiarire. L'Umanesimo italiano di Eugenio Garin è una delle più lucide sintesi di un largo arco di cultura, non sul filo della « pura » letteratura ma del concreto intreccio di pensiero e vita civile. E il volume di Rocco Scotellaro, che unisce insieme l'«uva puttana» e i Contadini del Sud, è la ricerca appassionata delle condizioni reali e delle aspirazioni dei meridionali, che apre la via ad una conoscenza degli uomini e delle cose senza il timore di rivedere aforismi comuni o dottrine acquisite.

Il successo che questi tre libri hanno avuto in meno di un mese mi fa ritenere che abbiamo imboccato la strada giusta e che non bisognerà modificare il programma che avevamo fatto prima di questo lancio, e

che prevede la Storia della idea d'Europa di Federico Chabod, la Storia delle dottrine politiche di Gaetano Mosca, il cristianesimo di G.F. Moore, i saggi sulla concezione materialistica della storia di Antonio Labriola. Le origini della seconda guerra mondiale di A.J.P. Taylor, per ricordarne solo alcuni.

Qual è il possibile rapporto tra la tradizione di cultura rappresentata dalla sua Casa editrice — e del resto autorevolmente presente nella nuova collana — e i bisogni, le curiosità, le disposizioni dei nuovi lettori che l'«Universale Laterza» si propone di raggiungere?

Vi è un evidente stretto rapporto tra la tradizione della nostra Casa e la «UL»: lo si vede dai libri che ho elencato prima e ancora più chiaro risulterà quando appariranno alcune tra le più importanti opere di Benedetto Croce, la Storia d'Europa, la Storia del Regno di Napoli, la Poetica, Etica e politica e altre ancora.

Pur tuttavia si tratterà di un rapporto di un certo tipo, meno stretto di quello che



è il legame che tiene insieme tutte le altre nostre collane, dovendo essere prememente l'attenzione al nuovo pubblico al quale si rivolge piuttosto che la preoccupazione di una coerenza escludiva. Come dicevo prima, la larghezza e la varietà degli interessi dei nuovi lettori non può essere elusa, ma soddisfatta con la proposta di testi validi e sicuri senza l'ambizione di esercitare un'egemonia culturale.

In questo quadro quindi la «UL» continuerà a essere un'attività culturale nel senso che non favorirà e incoraggerà le mode effimere ma offrirà in ogni campo, in quello storico come in quello economico e sociologico, in quello filosofico come in quello scientifico e architettonico, valide occasioni per un autonomo orientamento. Non vorrà essere questa la silloge dello universale sapere ma l'officina dell'universale ricerca, per scegliere i « nodi » che continuamente si intuiscono nella società moderna, per conservare o ritrovare una dimensione umana e civile.

I documenti

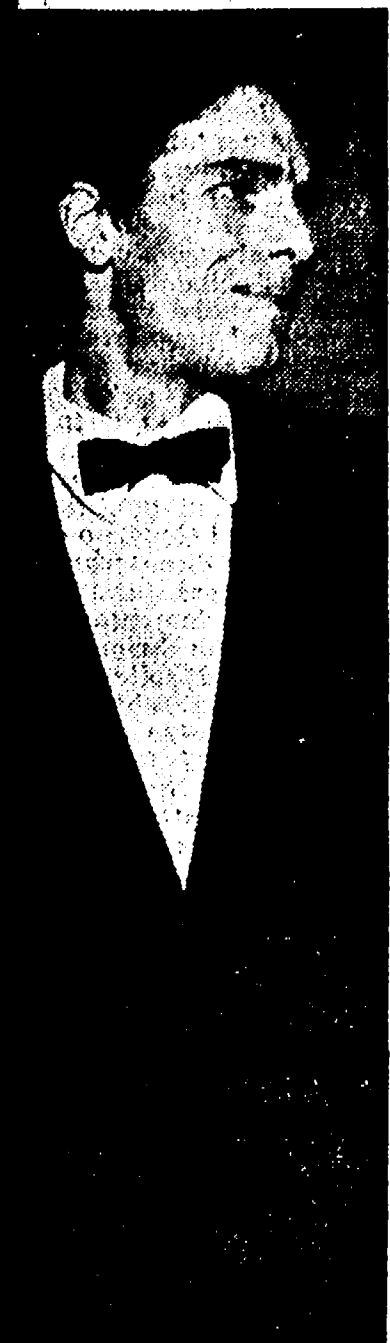
Come abbiamo già accennato, questo giudizio di Spriano non è assolutamente nuovo, almeno dal punto di vista formale. A simili conclusioni, soprattutto per quanto si riferisce ad una diversa accentuazione e sostanzialmente ad una collocazione in un momento precedente dell'acme rivoluzionaria erano già pervenuti numerosi scrittori in sede di critica politica. E, oltre a tutti quelli che Spriano non è assolutamente nuovo, occorrerà citare la lettera di Gramsci a Zino Zini del 1924 pubblicata per la prima volta dopo la stampa del libro di Spriano che sottolinea le condizioni di disorganizzazione politica nelle quali la classe operaia italiana intraprese nel settembre 1920 l'occupazione delle fabbriche. Ciò che invece è nuovo e importante nel saggio di Spriano è costituito dal significato più effettivo di questo lavoro è l'argomentazione storica di questo giudizio, il procedimento di analisi col quale arriva a renderlo esplicito e a farlo risultare come calato nella conclusione del processo dei fatti.

Gli sono di aiuto in questo documento i inediti tratti dall'archivio del ministero degli interni e della Banca Commerciale, lo

Il Festival nella corte del Palazzo papale

E' sempre Vilar il «patron» ad Avignone

Tutti guardano a lui, anche se non dirige più il TNP Terzieff entusiasma i giovani con l'interpretazione del « Nicomede » di Corneille



Laurent Terzieff

Dal nostro inviato... AVIGNONE, 27. La gran corte del Palazzo del Papi: la si attraversa per visitare l'edificio, e si è soffermati dall'incubo che emana da questa griglia piena, da questi muretti color ferro chiaro, posti l'uno sull'altro sei secoli or sono, per costruire la dimora dei Papi (Benedetto XII e Clemente VI)...

lar; e il ricordo non è soltanto un aneddoto storico; è il segno di una precisa coscienza nazionale. Quella appunto che possiede l'attore, il regista, l'animatore Vilar ancora oggi, dopo le note vicende del suo allontanarsi dal Théâtre National Populaire...



ANCHE LEI HA SCELTO LA RIVISTA

Paola Penni è decisa a lasciare la TV. Per una che vuol essere una « soubrette », il video non è certo la ribalta migliore, con tutte le censure e le inibizioni cui ci ha abituati. E siccome a Paola piace fare qualcosa di più della semplice (e vestitissima) valletta di Bongiorno, ecco che ha accettato l'invito di Macario e in autunno la vedremo soubrette della rivista « Febbre azzurra ».

Praga: in autunno il primo Festival del jazz

Vi parteciperanno musicisti di 7 paesi Una serie di manifestazioni collaterali

PRAGA, 27. Dal 28 al 31 ottobre si svolgerà a Praga il primo Festival internazionale del jazz organizzato in Cecoslovacchia.

Oltre ai concerti, che si svolgeranno nelle principali sale della capitale cecoslovacca, avranno luogo anche spettacoli teatrali collegati alla musica jazz, un programma di jazz e poesia, una mostra di opere figurative e di fotografie ispirate al jazz.

Stan Laurel ha lasciato l'ospedale

HOLLYWOOD, 27. Stan Laurel, il magro del famoso duo « Stanlio e Ollio », è stato dimesso ieri dal « Valley Doctor's Hospital », dove era stato ricoverato per curarsi di diabete.

Laurel, che ha 73 anni, era entrato in ospedale circa due settimane fa per una visita di controllo e per sottomettersi ad un trattamento medico.

Il 5 settembre la consegna del « Ciak d'Oro »

Per interessamento dello Assessorato del Turismo e Spettacolo della Regione siciliana il Premio « Ciak d'Oro » 1964, giunto alla sua Ottava edizione, sarà consegnato il 5 settembre nella incantevole località balneare di Marina di Alcamo nel corso di un Gran Gala che avrà luogo al « Moulin Rouge ».

Frai programmi contro canale

Table with TV program listings: 18,00 La TV dei ragazzi, 20,15 Telegiornale sport, 20,30 Telegiornale della sera, 21,00 Gli amanti del sogno, 22,50 Come, quando, perché, 23,20 Telegiornale della notte, 21,00 Telegiornale e segnale orario, 21,15 Conversazione al buio, 22,05 USA-URSS di atletica leggera Notte sport.



Jennifer Jones nel film « Gli amanti del sogno » (primo, ore 21)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 16, 17, 20, 23, 6:30; Bollettino del tempo sul mar italiano: 6:30; Corso di lingua portoghese: 7; Almanacco - Musica del mattino: 7,55; Aneddotti con accompagnamento: 8:30; Il nostro buongiorno: 8:45; Interadio: 9:05; Il caso bella: 16:30; Corriere mondo della borsa: 9:10; Fogli d'album: 9:40; Zoo in miniatura: 9:45; Canzoni: 10; Antologia operistica: 10:30; Giacomo l'idealista: 11; Passeggiate nel tempo: 11:15; Aria di casa nostra: 11:30; Romanze del '800; 11:45; Amici delle 12: 12:15; Arlecchino: 12:55; Chi vuol esser lieto...: 13:15; Canzoni: 13:25-14:14; Coriandoli: 14-14:35; Trasmissioni regionali: 14:55; Bollettino del tempo sul mar italiano: 15:15; Musica folclorica greca: 15:30; Un quarto d'ora di novità: 15:45; Quadrante economico: 16; La casa bella: 16:30; Corriere del disco: musica da camera: 17:25; Concerto sinfonico: 18:35; I complessi di Tommy Garrett e Richard Marino: 18:50; I prodigi della chirurgia: 19:10; Musica da ballo: 19:30; Motivi in giotra: 19:53; Una canzone al giorno: 20:20; Applausi a...: 20:25; La poltrona rossa: 22:05; Quattro secoli d'oro di musicisti: 22:25; Musica da ballo.

Radio - secondo

Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 21:30, 22:30, 7:30; Bevenuto in Italia: 8; Musiche del mattino: 8:40; Canta Maria Paris: 8:50; L'orchestra del giorno: 9; Pentagramma italiano: 9:15; Ritmo-fantasia: 9:35; E' arrivata la felicità: 10:35; Le nuove canzoni italiane: 11; Vetrina di un disco per l'estate: 11:35; Piccolissimo: 12:15; Il portacanzone: 12-12:20; Oggi in musica: 12:20-13; Trasmissioni regionali: 13; Appuntamento alle 13: 14; Voci alla ribalta: 14:45; Discorama: 15; Momento musicale: 15:15; Girandola di canzoni: 15:35; Concerto in miniatura: 16; Rapsodia: 16:35; L'infanzia di Sartre: 16:50; Fonte viva: 17; Scherzo panoramico: 17:35; Non tutto ma di tutto: 17:45; Il cortese Leonardo: 18:35; Classe unica: 18:50; I vostri preferiti: 19:50; Zig-Zag.

Radio - terzo

18:30; La rassegna: 18:45; Di ogni sera: 20:30; Rivista Samuel Barber: 18:55; Grande delle riviste: 20:45; Heltor colta dizione: 21; I giornali comuni: 19:15; Panorama del Terzo: 21:20; Le opere delle idee: 19:30; Concerto di Jean Philippe Rameau: 20:30.

Il Festival di Napoli

Niente voti in sala al Politeama

Il meccanismo per la selezione e la presentazione dei motivi

NAPOLI, 27. Il Festival di Napoli 1964 è cantiere, come abbiamo già detto. Ed ecco ora, le principali novità.

lo, che si incendiò nella notte del 27 settembre 1957, mentre vi agiva la compagnia di Wanda Osiris.

I vincitori del Festival cinematografico dell'Appennino

BOLOGNA, 27. Il lucchese Roberto Giannini, per il film a soggetto, e il mantovano Giorgio Martinelli, per i documentari, sono i vincitori del Festival internazionale dell'Appennino per film da 8 mm., organizzato dall'ENAL provinciale e dal Cineclub ENAL di Bologna al villaggio Badolza di Pianoro.

Il concorso pianistico internazionale di Bolzano

BOLZANO, 27. Il concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni », indetto dal conservatorio « Monteverdi » di Bolzano, ha ottenuto un primato di iscrizioni, giunte da tutto il mondo.

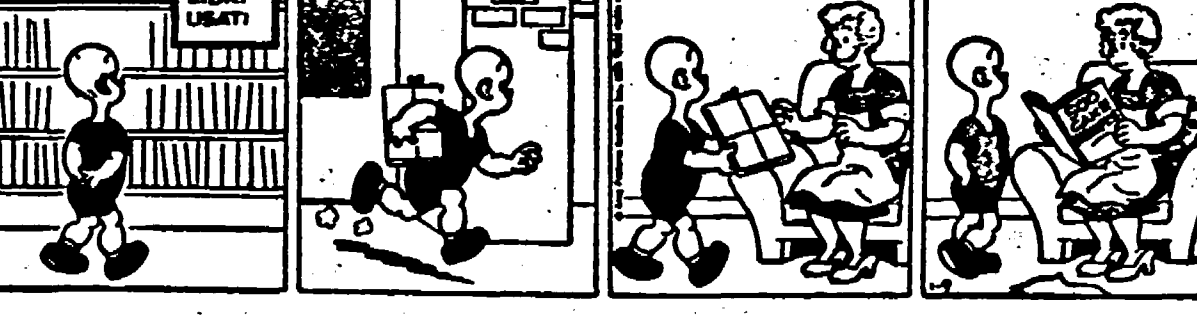
Arturo Lazzari

Assistendo a questo « exploit » impegnato qui ad Avignone, ci è naturalmente venuto fatto di pensare ad un altro giovane attore che proprio da Avignone cominciò la sua straordinaria e breve avventura di teatro, Gérard Philipe.

BRACCIO DI FERRO di Bud Segendorf



HENRY di Carl Anderson



LOUIE di Ranan



Il contributo positivo dei comunisti al popolo italiano non lo dimenticherà mai

Caro Alicata, leggendo l'Unità del 21 luglio scorso, apprendo l'infame condanna a 8 mesi di reclusione del direttore responsabile del giornale...

E' entusiasta delle vacanze trascorse in Paesi socialisti

Caro Alicata, sono un operaio, rientrato in questi giorni dalle vacanze che ho trascorso con mia moglie nella vicina Repubblica di Jugoslavia...

articoli dell'artigianato jugoslavo, souvenirs, per lo sconto del 20 per cento se l'acquisto viene effettuato in negozi muniti di un avviso...

Antonio Bondesan (Milano)
Una sigaretta da 7000 lire
Caro direttore, sono un giovane di 23 anni. Finora non mi sono mai deciso a scrivere...

Alle bidelle anziane fanno fare i lavori pesanti

Caro direttore, da qualche tempo alcune bidelle delle scuole comunali, dopo la chiusura dell'anno scolastico, vengono mobilitate per lavori di pulizia...

Gli snob della strada sono un pericolo per i cittadini
Caro direttore, svolgo la mia attività di piazzista dal lontano 1921 e sempre mi sono dovuto servire di un automezzo...

Nel Cosentino la corrente IEGA non fa funzionare nemmeno il radio

Caro Alicata, vogliamo portare a conoscenza del pubblico lo stato degradante in cui si trovano alcuni paesi della provincia di Cosenza...

Il boia in cella ha la TV e riceve visite misteriose

Caro Alicata, non sapevo che nelle carceri di Gaeta vivesse beatamente Herbert Happler, subalterno di Wolff...

Ruggero Orlando parla con foga (e simpatia) del fascista Goldwater
Caro Alicata, non credo di sbagliare, nel dire che la RAI-TV ha nel sig. Ruggero Orlando, un valido rappresentante...

Hanno condannato il compagno Conca: sottoscrivere per l'Unità

Caro Alicata, mi è rimasta impressa la frase conclusiva di una lettera di Gennaro Marcano pubblicata sull'Unità...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Caro direttore, leggendo l'Unità di oggi che dal prossimo agosto la contingenza scaterà di altri due punti...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Caro direttore, leggendo l'Unità di oggi che dal prossimo agosto la contingenza scaterà di altri due punti...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Il primo governo Moro non ha fatto niente per l'ANMIG, ora c'è il secondo...

Caro direttore, leggo sull'Unità di oggi che dal prossimo agosto la contingenza scaterà di altri due punti...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Sabrina Contraspionaggio, con C. Gallo...

schermi e ribalte

Althos Maestofi ULTIMI GIORNI SCAMPOLI Via Balbo, 39

ZINGONE CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE SUPERABITO ABITI PRONTI E SU MISURA GIACCHE - PANTALONI FACIS - ABITAL - SAN REMO ecc.

ANNUNCI ECONOMICI 2) CAPITALI-SOCIETA' L. 50 (7) OCCASIONI L. 10 TELEVISORI: Grundig, Admiral, Atlantic, Dumont, Magnete, Marelli, Telefunken, ecc. 3) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. 4) VARI L. 50 MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro. 5) AVVISI SANITARI ENDOCRINE studio medico per la cura delle "gole e distensioni e debolezze sessuali". 6) MEDICINA IGIENE L. 10 REUMATISMI - Terme Continentali...

rassegna internazionale

Castro: Cuba non rispetterà chi non la rispetta

DALLA PRIMA PAGINA

Il Congo e Ciombe

Quando la storia dell'assassinio di Lumumba, l'eroe nazionale del Congo, sarà finalmente conosciuta, sarà possibile porre nella sua giusta luce il gesto compiuto l'altro giorno da Ciombe, l'attuale primo ministro del Congo, che a Stanleyville ha reso omaggio alla sua memoria...

Si permette di fare alcune critiche alla politica degli Stati Uniti, che puntava su Adula anziché su lui stesso, e che ora sembra che nei suoi confronti il governo americano abbia adottato un atteggiamento amichevole...

Pericolosa per la pace la situazione a Guantánamo: se le provocazioni continuano si reagirà

Dal nostro inviato SANTIAGO DI CUBA, 27. Fidel Castro ha risposto ieri alla risoluzione adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

Altri 6000 uomini inviati dagli USA nel Vietnam del sud

ROCHESTER

Sotto processo 555 negri

Il tribunale penale di Rochester ha cominciato una serie di processi contro i 555 negri arrestati nei recenti tumulti...

Il negri di New York e a Rochester. Il New York Times pubblica stamani un'inchiesta basata su 43 domande...

Nuovi ampi impegni americani per intensificare la repressione

SAIGON, 27. E' stato annunciato ufficialmente oggi che gli Stati Uniti invieranno ancora 6.000 uomini in Vietnam del sud...

Bonn

Stamane Agiubei a colloquio col cancelliere Erhard

Il direttore delle "Isvestia" si è incontrato ieri con Brandt

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27. Il direttore del quotidiano sovietico Isvestia, Alexei Agiubei, si incontra domani mattina con il Cancelliere Erhard...

Romolo Caccavale

Il premier rumeno accolto da Joxe a Parigi

PARIGI, 27. Il presidente del consiglio della Romania, Ion Gheorghe Maurer, accompagnato da una delegazione del governo di Bucarest, è giunto a Parigi...

Morto in carcere un leader "ribelle"

NEW YORK, 27. Il capitano Manuel Ponte Rodríguez, leader del gruppo che nel 1962 guidò la sollevazione degli ufficiali di marina a Puerto Cabezas...

Mosca

Butler incontrerà Krusciov a Yalta

Il premier sovietico potrebbe recarsi in alcuni paesi socialisti che stanno per celebrare il 20° della Liberazione

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. Dopo alcuni mesi che lo hanno visto molto impegnato, sia in patria sia all'estero, Krusciov ha preso un periodo di riposo...

Venezuela

Morto in carcere un leader "ribelle"

Mario Alicata - Direttore

Luigi Pintor - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

Dirigenti e redattori

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495737 - 495738 - 495739 - 495740 - 495741 - 495742 - 495743 - 495744 - 495745 - 495746 - 495747 - 495748 - 495749 - 495750 - 495751 - 495752 - 495753 - 495754 - 495755 - 495756 - 495757 - 495758 - 495759 - 495760 - 495761 - 495762 - 495763 - 495764 - 495765 - 495766 - 495767 - 495768 - 495769 - 495770 - 495771 - 495772 - 495773 - 495774 - 495775 - 495776 - 495777 - 495778 - 495779 - 495780 - 495781 - 495782 - 495783 - 495784 - 495785 - 495786 - 495787 - 495788 - 495789 - 495790 - 495791 - 495792 - 495793 - 495794 - 495795 - 495796 - 495797 - 495798 - 495799 - 495800 - 495801 - 495802 - 495803 - 495804 - 495805 - 495806 - 495807 - 495808 - 495809 - 495810 - 495811 - 495812 - 495813 - 495814 - 495815 - 495816 - 495817 - 495818 - 495819 - 495820 - 495821 - 495822 - 495823 - 495824 - 495825 - 495826 - 495827 - 495828 - 495829 - 495830 - 495831 - 495832 - 495833 - 495834 - 495835 - 495836 - 495837 - 495838 - 495839 - 495840 - 495841 - 495842 - 495843 - 495844 - 495845 - 495846 - 495847 - 495848 - 495849 - 495850 - 495851 - 495852 - 495853 - 495854 - 495855 - 495856 - 495857 - 495858 - 495859 - 495860 - 495861 - 495862 - 495863 - 495864 - 495865 - 495866 - 495867 - 495868 - 495869 - 495870 - 495871 - 495872 - 495873 - 495874 - 495875 - 495876 - 495877 - 495878 - 495879 - 495880 - 495881 - 495882 - 495883 - 495884 - 495885 - 495886 - 495887 - 495888 - 495889 - 495890 - 495891 - 495892 - 495893 - 495894 - 495895 - 495896 - 495897 - 495898 - 495899 - 495900 - 495901 - 495902 - 495903 - 495904 - 495905 - 495906 - 495907 - 495908 - 495909 - 495910 - 495911 - 495912 - 495913 - 495914 - 495915 - 495916 - 495917 - 495918 - 495919 - 495920 - 495921 - 495922 - 495923 - 495924 - 495925 - 495926 - 495927 - 495928 - 495929 - 495930 - 495931 - 495932 - 495933 - 495934 - 495935 - 495936 - 495937 - 495938 - 495939 - 495940 - 495941 - 495942 - 495943 - 495944 - 495945 - 495946 - 495947 - 495948 - 495949 - 495950 - 495951 - 495952 - 495953 - 495954 - 495955 - 495956 - 495957 - 495958 - 495959 - 495960 - 495961 - 495962 - 495963 - 495964 - 495965 - 495966 - 495967 - 495968 - 495969 - 495970 - 495971 - 495972 - 495973 - 495974 - 495975 - 495976 - 495977 - 495978 - 495979 - 495980 - 495981 - 495982 - 495983 - 495984 - 495985 - 495986 - 495987 - 495988 - 495989 - 495990 - 495991 - 495992 - 495993 - 495994 - 495995 - 495996 - 495997 - 495998 - 495999 - 496000 - 496001 - 496002 - 496003 - 496004 - 496005 - 496006 - 496007 - 496008 - 496009 - 496010 - 496011 - 496012 - 496013 - 496014 - 496015 - 496016 - 496017 - 496018 - 496019 - 496020 - 496021 - 496022 - 496023 - 496024 - 496025 - 496026 - 496027 - 496028 - 496029 - 496030 - 496031 - 496032 - 496033 - 496034 - 496035 - 496036 - 496037 - 496038 - 496039 - 496040 - 496041 - 496042 - 496043 - 496044 - 496045 - 496046 - 496047 - 496048 - 496049 - 496050 - 496051 - 496052 - 496053 - 496054 - 496055 - 496056 - 496057 - 496058 - 496059 - 496060 - 496061 - 496062 - 496063 - 496064 - 496065 - 496066 - 496067 - 496068 - 496069 - 496070 - 496071 - 496072 - 496073 - 496074 - 496075 - 496076 - 496077 - 496078 - 496079 - 496080 - 496081 - 496082 - 496083 - 496084 - 496085 - 496086 - 496087 - 496088 - 496089 - 496090 - 496091 - 496092 - 496093 - 496094 - 496095 - 496096 - 496097 - 496098 - 496099 - 496100 - 496101 - 496102 - 496103 - 496104 - 496105 - 496106 - 496107 - 496108 - 496109 - 496110 - 496111 - 496112 - 496113 - 496114 - 496115 - 496116 - 496117 - 496118 - 496119 - 496120 - 496121 - 496122 - 496123 - 496124 - 496125 - 496126 - 496127 - 496128 - 496129 - 496130 - 496131 - 496132 - 496133 - 496134 - 496135 - 496136 - 496137 - 496138 - 496139 - 496140 - 496141 - 496142 - 496143 - 496144 - 496145 - 496146 - 496147 - 496148 - 496149 - 496150 - 496151 - 496152 - 496153 - 496154 - 496155 - 496156 - 496157 - 496158 - 496159 - 496160 - 496161 - 496162 - 496163 - 496164 - 496165 - 496166 - 496167 - 496168 - 496169 - 496170 - 496171 - 496172 - 496173 - 496174 - 496175 - 496176 - 496177 - 496178 - 496179 - 496180 - 496181 - 496182 - 496183 - 496184 - 496185 - 496186 - 496187 - 496188 - 496189 - 496190 - 496191 - 496192 - 496193 - 496194 - 496195 - 496196 - 496197 - 496198 - 496199 - 496200 - 496201 - 496202 - 496203 - 496204 - 496205 - 496206 - 496207 - 496208 - 496209 - 496210 - 496211 - 496212 - 496213 - 496214 - 496215 - 496216 - 496217 - 496218 - 496219 - 496220 - 496221 - 496222 - 496223 - 496224 - 496225 - 496226 - 496227 - 496228 - 496229 - 496230 - 496231 - 496232 - 496233 - 496234 - 496235 - 496236 - 496237 - 496238 - 496239 - 496240 - 496241 - 496242 - 496243 - 496244 - 496245 - 496246 - 496247 - 496248 - 496249 - 496250 - 496251 - 496252 - 496253 - 496254 - 496255 - 496256 - 496257 - 496258 - 496259 - 496260 - 496261 - 496262 - 496263 - 496264 - 496265 - 496266 - 496267 - 496268 - 496269 - 496270 - 496271 - 496272 - 496273 - 496274 - 496275 - 496276 - 496277 - 496278 - 496279 - 496280 - 496281 - 496282 - 496283 - 496284 - 496285 - 496286 - 496287 - 496288 - 496289 - 496290 - 496291 - 496292 - 496293 - 496294 - 496295 - 496296 - 496297 - 496298 - 496299 - 496300 - 496301 - 496302 - 496303 - 496304 - 496305 - 496306 - 496307 - 496308 - 496309 - 496310 - 496311 - 496312 - 496313 - 496314 - 496315 - 496316 - 496317 - 496318 - 496319 - 496320 - 496321 - 496322 - 496323 - 496324 - 496325 - 496326 - 496327 - 496328 - 496329 - 496330 - 496331 - 496332 - 496333 - 496334 - 496335 - 496336 - 496337 - 496338 - 496339 - 496340 - 496341 - 496342 - 496343 - 496344 - 496345 - 496346 - 496347 - 496348 - 496349 - 496350 - 496351 - 496352 - 496353 - 496354 - 496355 - 496356 - 496357 - 496358 - 496359 - 496360 - 496361 - 496362 - 496363 - 496364 - 496365 - 496366 - 496367 - 496368 - 496369 - 496370 - 496371 - 496372 - 496373 - 496374 - 496375 - 496376 - 496377 - 496378 - 496379 - 496380 - 496381 - 496382 - 496383 - 496384 - 496385 - 496386 - 496387 - 496388 - 496389 - 496390 - 496391 - 496392 - 496393 - 496394 - 496395 - 496396 - 496397 - 496398 - 496399 - 496400 - 496401 - 496402 - 496403 - 496404 - 496405 - 496406 - 496407 - 496408 - 496409 - 496410 - 496411 - 496412 - 496413 - 496414 - 496415 - 496416 - 496417 - 496418 - 496419 - 496420 - 496421 - 496422 - 496423 - 496424 - 496425 - 496426 - 496427 - 496428 - 496429 - 496430 - 496431 - 496432 - 496433 - 496434 - 496435 - 496436 - 496437 - 496438 - 496439 - 496440 - 496441 - 496442 - 496443 - 496444 - 496445 - 496446 - 496447 - 496448 - 496449 - 496450 - 496451 - 496452 - 496453 - 496454 - 496455 - 496456 - 496457 - 496458 - 496459 - 496460 - 496461 - 496462 - 496463 - 496464 - 496465 - 496466 - 496467 - 496468 - 496469 - 496470 - 496471 - 496472 - 496473 - 496474 - 496475 - 496476 - 496477 - 496478 - 496479 - 496480 - 496481 - 496482 - 496483 - 496484 - 496485 - 496486 - 496487 - 496488 - 496489 - 496490 - 496491 - 496492 - 496493 - 496494 - 496495 - 496496 - 496497 - 496498 - 496499 - 496500 - 496501 - 496502 - 496503 - 496504 - 496505 - 496506 - 496507 - 496508 - 496509 - 496510 - 496511 - 496512 - 496513 - 496514 - 496515 - 496516 - 496517 - 496518 - 496519 - 496520 - 496521 - 496522 - 496523 - 496524 - 496525 - 496526 - 496527 - 496528 - 496529 - 496530 - 496531 - 496532 - 496533 - 496534 - 496535 - 496536 - 496537 - 496538 - 496539 - 496540 - 496541 - 496542 - 496543 - 496544 - 496545 - 496546 - 496547 - 496548 - 496549 - 496550 - 496551 - 496552 - 496553 - 496554 - 496555 - 496556 - 496557 - 496558 - 496559 - 496560 - 496561 - 496562 - 496563 - 496564 - 496565 - 496566 - 496567 - 496568 - 496569 - 496570 - 496571 - 496572 - 496573 - 496574 - 496575 - 496576 - 496577 - 496578 - 496579 - 496580 - 496581 - 496582 - 496583 - 496584 - 496585 - 496586 - 496587 - 496588 - 496589 - 496590 - 496591 - 496592 - 496593 - 496594 - 496595 - 496596 - 496597 - 496598 - 496599 - 496600 - 496601 - 496602 - 496603 - 496604 - 496605 - 496606 - 496607 - 496608 - 496609 - 496610 - 496611 - 496612 - 496613 - 496614 - 496615 - 496616 - 496617 - 496618 - 496619 - 496620 - 496621 - 496622 - 496623 - 496624 - 496625 - 496626 - 496627 - 496628 - 496629 - 496630 - 496631 - 496632 - 496633 - 496634 - 496635 - 496636 - 496637 - 496638 - 496639 - 496640 - 496641 - 496642 - 496643 - 496644 - 496645 - 496646 - 496647 - 496648 - 496649 - 496650 - 496651 - 496652 - 496653 - 496654 - 496655 - 496656 - 496657 - 496658 - 496659 - 496660 - 496661 - 496662 - 496663 - 496664 - 496665 - 496666 - 496667 - 496668 - 496669 - 496670 - 496671 - 496672 - 496673 - 496674 - 496675 - 496676 - 496677 - 496678 - 496679 - 496680 - 496681 - 496682 - 496683 - 496684 - 496685 - 496686 - 496687 - 496688 - 496689 - 496690 - 496691 - 496692 - 496693 - 496694 - 496695 - 496696 - 496697 - 496698 - 496699 - 496700 - 496701 - 496702 - 496703 - 496704 - 496705 - 496706 - 496707 - 496708 - 496709 - 496710 - 496711 - 496712 - 496713 - 496714 - 496715 - 496716 - 496717 - 496718 - 496719 - 496720 - 496721 - 496722 - 496723 - 496724 - 496725 - 496726 - 496727 - 496728 - 496729 - 496730 - 496731 - 496732 - 496733 - 496734 - 496735 - 496736 - 496737 - 496738 - 496739 - 496740 - 496741 - 496742 - 496743 - 496744 - 496745 - 496746 - 496747 - 496748 - 496749 - 496750 - 496751 - 496752 - 496753 - 496754 - 496755 - 496756 - 496757 - 496758 - 496759 - 496760 - 496761 - 496762 - 496763 - 496764 - 496765 - 496766 - 496767 - 496768 - 496769 - 496770 - 496771 - 496772 - 496773 - 496774 - 496775 - 496776 - 496777 - 496778 - 496779 - 496780 - 496781 - 496782 - 496783 - 496784 - 496785 - 496786 - 496787 - 496788 - 496789 - 496790 - 496791 - 496792 - 496793 - 496794 - 496795 - 496796 - 496797 - 496798 - 496799 - 496800 - 496801 - 496802 - 496803 - 496804 - 496805 - 496806 - 496807 - 496808 - 496809 - 496810 - 496811 - 496812 - 496813 - 496814 - 496815 - 496816 - 496817 - 496818 - 496819 - 496820 - 496821 - 496822 - 496823 - 496824 - 496825 - 496826 - 496827 - 496828 - 496829 - 496830 - 496831 - 496832 - 496833 - 496834 - 496835 - 496836 - 496837 - 496838 - 496839 - 496840 - 496841 - 496842 - 496843 - 496844 - 496845 - 496846 - 496847 - 496848 - 496849 - 496850 - 496851 - 496852 - 496853 - 496854 - 496855 - 496856 - 496857 - 496858 - 496859 - 496860 - 496861 - 496862 - 496863 - 496864 - 496865 - 496866 - 496867 - 496868 - 496869 - 496870 - 496871 - 496872 - 496873 - 496874 - 496875 - 496876 - 496877 - 496878 - 496879 - 496880 - 496881 - 496882 - 496883 - 496884 - 496885 - 496886 - 496887 - 496888 - 496889 - 496890 - 496891 - 496892 - 496893 - 496894 - 496895 - 496896 - 496897 - 496898 - 496899 - 496900 - 496901 - 496902 - 496903 - 496904 - 496905 - 496906 - 496907 - 496908 - 496909 - 496910 - 496911 - 496912 - 496913 - 496914 - 496915 - 496916 - 496917 - 496918 - 496919 - 496920 - 496921 - 496922 - 496923 - 496924 - 496925 - 496926 - 496927 - 496928 - 496929 - 496930 - 496931 - 496932 - 496933 - 496934 - 496935 - 496936 - 496937 - 496938 - 49